

## GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

News di giovedì 24-31 dicembre 2009

### NOTA DELLA REDAZIONE

Il Natale è per i credenti in Cristo la festività più attesa dell'anno e ricorda all'intero Occidente l'inizio della sua civiltà, quella cristiana. Le festività natalizie segnano anche la fine e l'inizio del nuovo anno e nel nostro piccolo coincidono con l'ingresso nel secondo anno di vita del sito, per il quale, lo ricordiamo, il 2010 sarà un anno particolarmente impegnativo. Ci apprestiamo a vivere il Natale e l'inizio del nuovo anno offrendo ai visitatori il "dono" una notizia positiva: la povertà in Calabria è arretrata negli ultimi anni. Il 2010 sarà anche l'anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale promosso dall'Unione europea e non mancheranno le occasioni per informare sul

fenomeno e sulla crisi che l'ha ancor più accentuato. La crisi economica prima o poi passerà, anzi, per alcuni esperti sta già passando. Ma non va dimenticato che la crisi economica passa come gli tsunami che lasciano dietro morte e devastazione.

Nell'augurare a tutti un sereno Santo Natale ed un felice 2010, facciamo nostri i messaggi augurali dei vescovi di tre diocesi calabresi: mons. Santo Marciànò (Rossano-Cariati), mons. Giuseppe Fiorini Morosini (Locri-Gerace) e mons. Domenico Graziani (Crotone-Santa Severina) e l'iniziativa dal grande significato anche sociale della comunità cosentina delle Suore di Madre Teresa.

### «LA CHIAVE INTERPRETATIVA DELLA STORIA...»

«È Gesù la chiave che apre l'orizzonte: che apre alla verità la scienza, alla bellezza l'arte, alla giustizia la politica, alla carità il servizio all'uomo, all'amore la sofferenza, alla vita la morte. Sì: Gesù è la chiave interpretativa della storia, che apre il futuro e il cuore umano alla speranza». E' quanto scrive mons. Santo Marciànò, arcivescovo di Rossano-Cariati, in un messaggio alla diocesi per il Natale. «Sì - scrive il presule - il mondo ha bisogno di essere sostenuto per non andare alla deriva, per non perdere l'orientamento, per non precipitare nel vuoto. Ma ha bisogno di essere sostenuto dall'Amore».

A Natale «non possiamo non ricordare che il cristiano deve mettersi al servizio dei fratelli»,

scrive il vescovo di Locri-Gerace, mons. Giuseppe Fiorini Morosini. Questo «lo deve fare - evidenzia il presule - soprattutto chi ha avuto un qualche mandato di responsabilità nella conduzione della vita associata a qualunque livello della società, nell'amministrazione della cosa pubblica».

L'arcivescovo di Crotone-Santa Severina, mons. Domenico Graziani: «il bene esiste e credo fermamente che la Chiesa, insieme a voi che ne siete parte, può concretamente realizzarlo. Non permettete che altri demoliscano i vostri punti di riferimento, che mirino a dissolvere tutto quello che amate da sempre, che è parte della vostra storia e della vostra memoria».

### A COSENZA, DURANTE LE FESTIVITA' NATALIZIE, LE SUORE DI MADRE TERESA IN VISITA ALLE FAMIGLIE POVERE

«E' una lampada che brilla, è il bene che si diffonde di suo». Così mons. Salvatore Nunnari, arcivescovo di Cosenza-Bisignano, parla della presenza delle suore Missionarie della Carità a Cosenza, che durante le festività del Santo Natale, stanno visitando alcune famiglie del centro storico. Per ora operano nella comunità di san Francesco d'Assisi.

«Ogni domenica, ad esempio - racconta don Enzo Gabrieli, direttore del settimanale diocesano "Parola di Vita" - c'è una mensa per i poveri. Settanta, ottanta pasti anche a

domicilio, grazie ad otto comunità parrocchiali cittadine che hanno aderito. Sono riservate, il loro servizio è nascosto: la loro è una semplicità pura ed immediata, che si coglie subito. Non portano nulla. Hanno un paio di scarpe da tennis perché il cammino è lungo, una borsa di stoffa ed in mano una corona del Rosario che sgranano in continuazione. Ogni occasione è buona per una giaculatoria, per una Ave Maria».

(Fonte dei servizi: SIR)

## **DAL RAPPORTO 2009 SU POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE IN ITALIA A CURA DI CARITAS ITALIANA - FONDAZIONE ZANCAN: IN CALABRIA LE FAMIGLIE SOTTO LA LINEA DI POVERTÀ RELATIVA SONO DIMINuite**

Nelle otto regioni caso-studio (Lombardia, Veneto, Toscana, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) del Rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale in Italia a cura di Caritas italiana e Fondazione Zancan, l'incidenza della povertà relativa negli ultimi anni evidenzia una certa vivacità, almeno rispetto alla forte stabilità che caratterizza la tendenza nazionale. Nel dettaglio, sono le regioni del Mezzogiorno che evidenziano le variazioni più significative nell'incidenza della povertà economica: ad esempio, in Calabria, nel 2002 si collocava sotto la linea di povertà relativa il 29,8% delle famiglie residenti; nel giro di sei anni, la povertà in Calabria è diminuita, fino a riguardare il 25% delle famiglie.

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte pubblica una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle otto regioni caso-studio, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Ma utilizzando 12 indicatori di povertà e disagio sociale, la situazione appare particolarmente negativa in Calabria, dove alcuni degli indicatori proposti (es.: la povertà relativa in Calabria supera di oltre il 100% la media nazionale).

Altri indicatori di povertà in Calabria (Istat, 2007): il 22,7% delle famiglie calabresi arriva con grande difficoltà alla fine del mese; il 57,5% non riesce a far fronte ad una spesa imprevista di 700 euro; il 22,8% ha avuto difficoltà a pagare le spese mediche; il 5,8% non ha avuto i soldi per le spese alimentari,

almeno in un'occasione nei dodici mesi precedenti l'intervista.

Significativi i dati dei Centri di Ascolto Caritas (CdA), che, illustrati nel Rapporto si riferiscono alle persone che nel corso del 2007 si sono rivolte ai CdA promossi dalle Caritas diocesane, che hanno aderito al sistema di rilevazione nazionale avviato e coordinato dalla stessa Caritas italiana. Hanno partecipato alla rilevazione nazionale 372 CdA di 137 diocesi (sulle 220 in totale dove è presente la Caritas diocesana), ai quali si sono rivolte - una o più volte - 80.041 persone. In Calabria hanno partecipato 8 diocesi su 12 totali (66,6%). Hanno fornito dati 11 CdA, tutti di livello diocesano. Le persone ascoltate sono state 698.

A livello nazionale, il 70% degli utenti dei CdA Caritas è di nazionalità straniera. In Calabria prevalgono invece gli utenti italiani: 59,5%. Ciò dipende sia dal fatto che la gran parte degli immigrati, indipendentemente dalla zona di arrivo, sceglie di stabilirsi nelle regioni economicamente più sviluppate (per motivi ben comprensibili, legati alle maggiori possibilità di lavoro), ma anche dal fatto che nelle regioni meridionali si registra una maggiore presenza di situazioni di povertà tra gli italiani rispetto al centro-nord.

Per una approfondita conoscenza di notizie e dati sul caso-studio relativo alla Calabria del Rapporto 2009 di Caritas italiana e Fondazione Zancan, consultare il sito [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it) - sessione: *Notizie del 22 dicembre 2009*: "Famiglie in salita": 8 schede regionali su povertà ed esclusione sociale in Italia.

La Red. /

## **IL COMUNE DI COSENZA HA ISTITUITO IL "FONDO POVERTÀ"**

E' stato istituito, dal Comune di Cosenza, il "Fondo povertà", voluto dal sindaco Salvatore Perugini, consapevole delle situazioni di gravi indigenza - si legge in un comunicato - che anche nella nostra città sono vissute da un numero non trascurabile di cittadini.

Il Fondo è stato concertato con le organizzazioni sindacali per essere quanto più possibile aderente alle esigenze vere dei cittadini. Centomila euro saranno suddivisi in tre tronconi: uno di 10.000 euro per le emergenze, un altro di 70.000 per contributi da 300 euro ciascuno, e l'ultimo, di 20.000 euro per sostenere le meritorie iniziative del Banco Alimentare.

«Il provvedimento - ha detto il sindaco- si inquadra fra due congiunture negative: da una parte la crisi mondiale, dall'altra la politica governativa che non sviluppa pratiche sociali adeguate. Nello stesso tempo gli enti locali soffrono per la diminuzione di trasferimenti erariali, ma anche per minori introiti da tributi che diverse famiglie non riescono a pagare. Vero è che da noi nel settore pubblico non si è perso un solo posto di lavoro, ma altrettanto vero è che vecchie e nuove povertà sono presenti sul nostro territorio».

(Fonte: ASCA)

## DAL FRONTE CALDO DELLA SANITA'

### **LA GIUNTA REGIONALE HA APPROVATO L'ACCORDO PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SERVIZIO SANITARIO SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL MINISTRO DELLA SALUTE ED IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOIERO**

Si è riunita il 23 dicembre a Catanzaro, a Palazzo Alemanni, la Giunta regionale presieduta da Agazio Loiero. La seduta - informa con una nota l'ufficio stampa - è stata anche l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale.

Su proposta del presidente Loiero è stato approvato l'accordo per il Piano di rientro del servizio sanitario regionale, sottoscritto lo

scorso 17 dicembre tra il ministero dell'Economia e delle Finanze, il ministro della Salute ed il presidente della Regione Calabria. Con altro provvedimento è stato anche costituito l'Ufficio per il Piano di rientro della sanità. Nel corso dei lavori della Giunta sono stati varati altri significativi provvedimenti in ambito produttivo, scolastico e sociale.

### **PER IL CENTRO DESTRA LA SANITA' CALABRESE E' UNA DISPERSIONE DI RISORSE CONSIDERANDO IL DEBITO ESPONENZIALE CHE PRESENTA LA REGIONE**

La grave e continua emergenza sanitaria calabrese, anche alla luce degli ultimi provvedimenti, assunti dal Governo nazionale, è stata esaminata dal coordinamento regionale del Pdl, riunitosi a Lamezia Terme il 21 dicembre.

Il coordinamento ha, preliminarmente, sottolineato «il senso di responsabilità dell'esecutivo nazionale, che ha concesso alla Regione un tempo limitato per assumere comportamenti in linea con le esigenze di virtuosità finanziaria, considerando il debito esponenziale che presenta la Calabria».

Il coordinamento ha analizzato - spiega un comunicato - i dati sull'andamento della spesa e dei rilevatori di prestazione del sistema regionale. A fronte di una diminuzione in Italia del 7% della spesa farmaceutica, in Calabria si è registrato un aumento del 4,5%, con un esborso di 530 milioni di euro annui. In Calabria i ricoveri sono 230 per mille abitanti, 50 in più, in media, rispetto al resto del Paese.

Tutto ciò determina una dispersione di risorse, che andrebbero, invece, destinate

alla ricerca scientifica applicata in medicina. La politica della Giunta uscente è stata confusionaria - si afferma nel comunicato - incerta e incapace di privilegiare le eccellenze, con una desertificazione di investimenti sulla qualità, che è stata parallelamente inversa alla moltiplicazione dei costi. Il quadro complessivo che emerge dalla visione obiettiva sullo stato delle cose - continua il comunicato - restituisce un depauperamento progressivo dell'intero comparto, alimentato da una dequalificazione logistica, che ha penalizzato fortemente le professionalità sanitarie.

Il coordinamento ha messo in evidenza anche la sovrapposizione dei dati relativi all'emigrazione sanitaria: prescindendo dalla quota fisiologica, che è rappresentata dalla popolazione studentesca e lavorativa, è impensabile che le voci in uscita siano caratterizzate da prestazioni specialistiche di secondo rango.

(Fonte: ASCA)

## **I BRONZI DI RIACE SONO IN CONSIGLIO REGIONALE**

I Bronzi di Riace sono stati trasferiti il 22 dicembre dal museo di Reggio Calabria a Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale. L'annuncio è stato dato il giorno prima dal presidente Giuseppe Bova, che si è battuto per evitare il trasferimento a Roma in occasione del restauro, e dalla sovrintendente Simonetta Bonomi. Le due statue di bronzo sono state «impacchettate» con cura ed hanno viaggiato a bordo di due camion speciali dotati di aria condizionata e sospensioni particolari per evitare movimenti repentini che potevano danneggiarli.

Il restauro, che dovrebbe durare sei mesi, si terrà nella sala "Monteleone", dove è stata allestita una gigantesca teca trasparente che consentirà al pubblico di seguire le fasi di lavoro degli esperti. Speciali le misure di sicurezza, anche in virtù del fatto che si potrà visitare il laboratorio nei giorni di Natale e di Capodanno. Nel frattempo si svolgeranno i lavori di restauro nei locali del Museo Nazionale di Reggio Calabria. In attesa della loro conclusione, quando finirà l'intervento sui Bronzi di Riace, probabilmente verranno esposti a Villa Zerbi in attesa del loro «ritorno a casa».

(Fonte: ADNKRONOS)

## DAL FRONTE BOLLENTE DELLA LOTTA ALL'ANTISTATO

### **PER IL PRESIDENTE LOIERO, «E' VITALE LIBERARSI CRIMINALITA'»**

«Non sfugge che per la Calabria è vitale liberarsi dalla criminalità che tenta di inquinare il Porto di Gioia Tauro». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, nel commentare l'operazione che ha condotto all'arresto di 72 persone, inserite nella gestione di traffici illeciti transnazionali nel Porto di Gioia Tauro.

«Tale infrastruttura può e deve essere la principale leva di sviluppo della Calabria e del

Mezzogiorno. In virtù di questa ragione - ha proseguito Loiero - l'operazione del 22 dicembre, per cui vanno i ringraziamenti ai carabinieri del Ros, all'ufficio antifrode doganale e alla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, non solo è un colpo durissimo inferto alle cosche della 'Ndrangheta in Calabria, ma rappresenta un passaggio cruciale per lo sviluppo reale di quest'area così strategica».

### **INTANTO DOBBIAMO SEGNALARE UN ENNESIMO GRAVE ATTO DELL'ANTISTATO CALABRESE:**

#### **NUOVO ATTENTATO INCENDIARIO AL CANTIERE DELLA CHIESA "REGINA PACIS" IN VIBO VALENTIA**

Nuovo attentato incendiario, il secondo dopo la posa della prima pietra, nei confronti del cantiere dell'impresa, la Cooper Poro edile di Rombiolo, che sta provvedendo alla costruzione della chiesa "Regina Pacis", in località Moderata Durant di Vibo Valentia, per conto della Diocesi di Mileto-Tropea -Nicotera.

Ignoti, poche notti fa, dopo aver cosperso del liquido infiammabile nel box allestito all'interno del cantiere, hanno appiccato il fuoco. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati gli operai che a loro volta hanno informato il presidente della cooperativa Antonio Pata, il quale ha presentato denuncia ai carabinieri della locale stazione.

Un iter tormentato quella della costruzione della chiesa "Regina Pacis: la posa della

prima pietra era avvenuta nel settembre 2004 con la benedizione del cardinale Claudio Unes, arcivescovo di San Paolo del Brasile. Con l'inizio dei lavori erano arrivati anche i professionisti del racket con un primo attentato che non ha scoraggiato l'impresa. La ditta, dopo aver denunciato l'accaduto, aveva continuato i lavori, che però hanno subito una lunga sospensione per motivi tecnico-burocratici. A distanza di cinque anni, una ventina di giorni fa, l'impresa aveva riaperto e preso a lavorare ed eccoti arrivare la mano del racket.

«Per noi - ha detto il presidente Antonio Pata - è un fatto importante terminare la costruzione della chiesa, soprattutto dal punto di vista economico».

(Fonte: AGI)

\* \* \*